www.diocesi.latina.it

LATINA - TERRACINA
SESSE - PRIVERNO

Domenica, 6 marzo 2016

indiocesi

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail
avvenire@diocesi.latina.it

la domenica

«Misericordiae Vultus»

Ecco il volto del padre: presto, facciamo festa, perché ti ho ritrovato. Sì, Dio sta correndo verso di me instancabile fuggiasco, per accogliermi, per fare festa, per farmi creatura nuova. E l'unica penitenza che mi impone è quella di una festa incredibile con la musica, il canto e la danza. Ritorniamo al Signore con tutto il cuore; diamo a Dio questa gioia, la gioia di perdonare e diciamogli: «Padre noi ti amiamo! Padre, aspettiamo il tuo abbraccio!».

Don Patrizio Di Pinto

sport. *Una giornata in cui centinaia tra ragazzi e ragazze arriveranno dai vari centri della diocesi pontina per sfidarsi nei tornei di calcio e pallavolo*

Parish Cup, oggi il fischio d'inizio

Uno dei momenti della Parish Cup della scorsa edizione

Il progetto ormai giunto alla sesta edizione ha l'obiettivo di riunire in un percorso unico l'attività sportiva con i momenti di spiritualità

DI MATTEO NICOSANTI

Saranno circa 300 i ragazzi e ragazze che arriveranno stamattina nella parrocchia "Vergine del SS Rosario" di Borgo Faiti, a Latina, per partecipare alla Parish Cup, la manifestazione sportiva diocesana ormai giunta alla sesta edizione. L'evento è organizzato dagli Uffici diocesani per la Pastorale del Tempo libero, sport e turismo; Pastorale sociale; Pastorale giovanile e vocazionale; per il Dialogo Ecumenico e interreligioso; Pastorale della Salute. Ampia la fascia d'età che permette la partecipazione. Per esempio, i giovani dai 17 anni d'età potranno partecipare al torneo di «calcio a 5» maschile senior; identico torneo per i "giovanissimi" (dai 12 anni in su). Previsto anche il torneo di «calcio a 5» femminile e pallavolo misto (dai 13 anni in su). Non conterà l'età per coloro che vorranno iscriversi al Torneo di Burraco di beneficenza. Quale sia il fondamento di questo torneo è lo stesso direttore dell'Ufficio per la Pastorale del Tempo libero, sport e turismo, don Peppino Mustacchio, a spiegarlo: «La manifestazione oltre avere principalmente un carattere sportivo, si pone l'obiettivo di riunire i giovani, i ragazzi e le famiglie, di tutte le parrocchie della diocesi di Latina per regalare loro una giornata di sano sport, di preghiera, di comunione, di relax, di confronto. La Parish Cup ha anche il merito di coinvolgere nella preparazione e nello svolgimento oltre un numero notevole di sacerdoti e suore, numerose associazioni e movimenti laicali ecclesiali nonché uffici pastorali presenti nella nostra diocesi». Non solo sport, però, perché resta al centro dell'organizzazione anche la dimensione spirituale. «L'iniziativa difatti, seppur sotto la forma di una manifestazione sportiva, ha il suo centro nell'amicizia in Gesù; come tale prevede che il tutto si avvierà e si concluderà sempre nel nome del Signore con dei momenti di preghiera, che avranno il loro vertice nella Celebrazione Eucaristica, per noi l'appuntamento più importante, presieduta dal vescovo Mariano Crociata e che per questo permetterà ai giovani sportivi di incontrare e pregare insieme al proprio pastore», ha concluso don Mustacchio. Il Progetto originario della "Parish Cup Latina" vorrebbe fare ancora di più: creare una rete di collaborazione e di pastorale giovanile che veda coinvolte non solo le parrocchie della diocesi, ma anche gli Enti e associazioni e le società sportive presenti sul territorio pontino, per un'azione educativa dei valori condivisi che veda interagire le realtà ecclesiali con le realtà laicali e del mondo dello sport. Tra le novità dell'edizione 2016 della Parish Cup anche il coinvolgimento dei più piccoli (dai 6 ai 10 anni d'età), per i quali sarà tenuto un Laboratorio artistico sul tema giubilare della Misericordia divina a cura dell'associazione Martis Bambini. Nel pomeriggio è previsto anche un torneo di calcetto "preti&seminaristi" e una partita di pallavolo con squadre formate da suore. Non mancheranno i momenti di spiritualità lungo tutto il giorno.

Mons. Felice Accrocca

la consacrazione

Don Accrocca, al Sacro Cuore sarà vescovo

Come già comunicato in precedenza, l'ordinazione episcopale di don Felice Accrocca si terrà a Latina il 15 maggio prossimo. A questa prima informazione si aggiunge ora anche il luogo e l'orario: presso la chiesa del Sacro Cuore, a Latina, alle 17. Nel caso non dovessero bastare i posti in chiesa, sarà possibile seguire la celebrazione anche dalle sale della stessa Curia tramite collegate con la stessa chiesa.
Nel frattempo sono stati comunicati anche i tre vescovi consacranti, così come previsto dal Rito dell'Ordinazione episcopale. Si tratta dei monsignori Mariano Crociata, vescovo di Latina–Terracina–Sezze–Priverno, consacrante principale; Giuseppe Petrocchi, arcivescovo metropolita dell'Aquila, co–consacrante; Andrea Mugione, arcivescovo metropolita di Benevento, co–consacrante.
Don Felice Accrocca ha scelto di essere consacrato nella diocesi in cui è nato e maturata la sua vocazione sacerdotale, realizzata e qui portata avanti fino alla nomina episcopale. Anche la sua scelta della chiesa in cui tenere la celebrazione ha un preciso significato, visto che è quella della comunità di cui è stato parroco per tanti anni; una sorta di ringraziamento che va esteso anche alla parrocchia di san Pio X di cui è stato amministratore.
Si aspettano, per il 15 maggio, numerose persone anche da Benevento.

I numeri della giornata

Sono 31 le squadre parrocchiali che parteciperanno a questa edizione della Parish Cup:
– 12 squadre nella Pallavolo mista;
– 11 squadre nel Calcio a 5 maschile Senior (dai 17 anni in su);
– 5 squadre nel Calcio a 5 maschile Giovanissimi (dai 12 ai 16 anni);
– 3 squadre nel Calcio a 5 femminile (dai 13 anni in su).
Invece, sono 24 le associazioni ed enti che hanno aderito al progetto permettendone così la realizzazione.

conferenza

Un territorio da leggere con la ricerca sociologica

DI REMIGIO RUSSO

Non può esserci azione sul territorio da parte del cristiano se non c'è conoscenza del proprio contesto ambientale. Questo lo spirito con cui giovedì scorso la Diocesi pontina ha organizzato un seminario a invito su «Una lettura sociologica del territorio pontino. Contributo al discernimento cristiano della nostra Chiesa». L'argomento è stato affrontato attraverso un dialogo con Giuseppe De Rita e Luca Diotallevi, tra i massimi esperti italiani di sociologia.
Lo stesso vescovo Mariano Crociata ha spiegato che «l'obiettivo di ogni comunità cristiana è fare discernimento sulla situazione della fede della Chiesa e sulla sua missione nel contesto sociale e territoriale proprio. La sede del discernimento ecclesiale è la comunità stessa e i suoi organismi di partecipazione. Esso pone e cerca risposta a domande sulla conoscenza della volontà di Dio, con riferimento alla condizione che i credenti vivono in un determinato tempo e luogo. Da qui sorgono le domande che interpellano la coscienza e la missione di una Chiesa nella storia».
Un modo per «capire qualcosa della struttura e delle dinamiche della nostra vita sociale, nel territorio pontino» perché «tale comprensione è presupposto essenziale per svolgere in essa la nostra esistenza di credenti e la nostra missione di Chiesa», ha rimarcato Crociata.
In tal senso, l'intervento di Giuseppe De Rita, il quale ha spiegato due caratteristiche del territorio da tener presente in ogni analisi: «Una è la dipendenza: dalla Cassa del Mezzogiorno, dal potere romano... Così l'economia pontina anziché consolidarsi negli Anni 50 intorno all'impresa locale puntò tutto sui grandi insediamenti industriali, come il farmaceutico oggi, portando il territorio a dipendere dal «ciclo» dei mercati internazionali e delle strategie d'impresa che il territorio non controlla. Altre dipendenze sono il turismo con le sole seconde case dei romani e anche la dipendenza occulta che deriva dalle invasioni della devianza campana». De Rita ha proseguito con la seconda caratteristica: «La disappartenenza da tanti settori e ambiti (partiti, volontariato...), non c'è più appartenenza comunitaria. A Latina ci sono meno che altrove soci di onlus e volontariato. Io consiglio il recupero della dimensione intermedia. Ricominciamo ad appartenere».
Dal punto di vista socioreligioso, Luca Diotallevi ha evidenziato alcuni elementi di crisi del territorio come «l'arretratezza del tessuto parrocchiale rispetto alla distribuzione della popolazione che è cambiata nel tempo, oltre l'intensità del reclutamento non convenzionale del clero avuta in passato». Tuttavia, sempre per Diotallevi, ci sono anche punti di forza: «Specie le parrocchie urbane, che erogano più servizi sociali; riprende a crescere un nucleo di clero locale; alcune forme di impegno laicale». Sulla base di ciò sono possibili un paio di scenari. «Latina è in ritardo verso l'arrivo del fronte della religione a bassa intensità, oppure forse c'è stato un processo capace di tamponare questo fenomeno, quindi le politiche ecclesiastiche hanno tenuto». In conclusione, ora c'è da pensare al futuro di questo territorio.

Giuseppe De Rita

Luca Diotallevi

mosaico

«Le risorse della pace e i conflitti»

La Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo della Conferenza episcopale laziale ha organizzato il convegno «Le risorse della pace e i conflitti». Si terrà il 10 marzo, alle 9.30, al Divino Amore e sarà aperto dal vescovo Gerardo Antonazzo, presidente della Commissione organizzatrice. Per partecipare contattare il Direttore dell'Ufficio diocesano per il Dialogo Ecumenico e interreligioso (mariangela.petricola@email.it).

Terracina, ritiro per adulti e giovani

Lo scorso sabato, presso la parrocchia di san Domenico Savio, il coordinamento pastorale cittadino ha organizzato un ritiro spirituale per gli adulti i giovani. A guidarlo, don Enrico Saccia, direttore dell'Ufficio Liturgico diocesano, che ha portato una riflessione sul Vangelo di Luca (15,1–32).

Emma Altobelli

Per una società che pensa all'uomo

Proseguono gli incontri voluti dalla Pastorale sociale per riflettere sui temi dell'enciclica «Laudato sì'»

DI COSTANTINO MUSTACCHIO

Il percorso formativo sull'Enciclica «Laudato si'» di papa Francesco è al suo secondo appuntamento, fissato per domani, alle 20.30, presso la curia vescovile di Latina. A tenere l'incontro sarà monsignor Fabiano Longoni, direttore dell'Ufficio nazionale Cei per i problemi sociali e il lavoro, il quale proporrà il paradigma dell'inclusione e dell'unità come alternativa al paradigma tecnocratico, alla frammentazione dei saperi e dell'uomo, ad una società che si spacca scartando i deboli e gli inefficienti. Il percorso di formazione sull'enciclica è proposto dall'Ufficio diocesano per la Pastorale Sociale ed è stato condiviso dall'Azione cattolica, dal Meic (Movimento ecclesiale di Impegno culturale), dal Movimento dei Focolari e da Rinnovamento dello Spirito. Un altro appuntamento è previsto per il 13 maggio prossimo, alle 16.30 in Curia, nel quale interverrà il professor Simone Morandini, della Facoltà Teologica del Triveneto, con la relazione «L'ecologia integrata nella vita quotidiana». A conclusione il 5 giugno si svolgerà una giornata di riflessioni sulle problematiche ambientali locali alla luce del documento di papa Francesco. Invece, nel primo incontro – a gennaio scorso – è intervenuto monsignor Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto, il quale ha sottolineato come l'enciclica si inserisca nel solco dei grandi pronunciamenti della Chiesa in campo sociale.

Ritiro spirituale per il clero

Venerdì prossimo, 11 marzo, appuntamento riservato ai presbiteri e diaconi, alle 9.30 in curia, per un incontro di spiritualità. A tenere la meditazione iniziale sarà fr. Carlo Serri, dell'Ordine dei Frati Minori, Ministro della Provincia di Abruzzo.
Successivamente alla meditazione, vi sarà un tempo di silenzio per l'adorazione eucaristica comunitaria (con la possibilità, per tutti coloro che lo desiderano, di celebrare il sacramento della riconciliazione).
Il Vicario generale, monsignor Mario Sbarigia, ha spiegato che questo incontro fa parte del programma per la formazione permanente del clero, che vede una volta al mese riunirsi presbiteri e diaconi della diocesi assieme con il vescovo monsignor Mariano Crociata per affrontare argomenti specifici.